

Ensemble *In habito tiorbescio*



ALBERTO ALLEGREZZA, tenore e voce recitante

CRISTINA FANELLI, soprano

FRANCESCA BENETTI, tiorba

PAOLA VENTRELLA, tiorba, tiorbino e direzione

PROGRAMMA

Bellerofonte Castaldi (Modena 1580/81-1649)

Sonate forastiere in habito tiorbesco n. 2**

Hor che la notte ombrosa***

Capriccietto galante**

Arpeggiata a mio modo**

Dolci miei martiri *

Felice e contento*

Capriccio Hermafrodito**

Fuor di Noia***

Cecchina Corrente**

O Clorida vaga e gentile***

Sonate forastiere in habito tiorbesco n. 1**

Bell'humor è la mia dama*

Giovinetta Ritrosetta*

Capriccio Svegliatoio**

Porterà'l sol*

Chi vidde più lieto****

* Manoscritto musicale G. 239 della Biblioteca Estense Universitaria di Modena.

** *Capricci a due stromenti, cioè tiorba e tiorbino per sonar solo varie sorti di balli e fantasticherie*, Modena, 1622.

*** *Primo Mazzetto di fiori musicalmente colti dal giardino bellerofonteo*, Venezia, 1623.

**** Brano presente nel Ms. G. 239 e attribuito a PIETRO ANTONIO GIRAMO (Napoli fl. 1619-1630), *Arie a più voci*, Napoli, 1630.

PRESENTAZIONE

Sembra un destino scritto nella tradizione antica quello di Bellerofonte Castaldi, non eroe mitologico, ma certamente eroe del suo tempo. Artista poliedrico e uomo complesso, fece di tutta la sua produzione artistica un inno alla Libertà. Raffinato liutista, compositore, poeta e artigiano, fu anche un assassino e un esule. Instancabile viaggiatore, curioso di conoscere e comprendere il mondo, girò l'Italia e l'Europa in lungo e in largo.

La sua musica appare ricca, nuova, esuberante e fortemente contaminata dall'incontro con altre realtà musicali. La sua poesia, spesso spregiudicata e senza filtri, è espressione di un animo turbolento ma è allo stesso tempo capace di raccontare e dipingere con sfumature differenti, i dettagli di una vita avventurosa e, dunque, di un'intera epoca storica.

In habito tiorbesco è un progetto di Paola Ventrella che nasce con l'intento di ricreare uno spazio sonoro all'interno del quale raccontare una vita, quella di Bellerofonte Castaldi, musicista modenese. *Ode alla vita libera*, è dunque uno spettacolo in musica che coniuga musica, poesia e gesto; è un viaggio che parte da Modena, fa tappa a Roma, giunge a Napoli dopo un burrascoso viaggio in mare, si ferma nella laguna Veneziana, visita Milano, Genova, Palermo per poi tornare, infine, a Modena, lì dove ancora oggi, in un luogo a noi sconosciuto, riposa Bellerofonte.

Paola Ventrella, è diplomata in chitarra classica e in liuto con il massimo dei voti. Ha preso parte come solista e continuista ad importanti progetti e Festival tra cui Grandezze e Meraviglie, Pavia Barocca, Ravello Festival, Actus Humanus (Danzica), Teatro Regio di Torino, Festival dei due Mondi, OudeMuziek Festival (Utrecht), Concertgebouw (Amsterdam), Festival De Bijloke (Gent) e Misteria Paschalia (Cracovia). È membro e fondatore dell'ensemble *In habito Tiorbesco* e collabora con Cappella Neapolitana, Ensemble Giardino di Delizie, Enea Barock Orchestra, Meranbaroque. Ha inciso per le case discografiche Glossa, Dynamic, Brilliant e Elegia. Da diversi anni si occupa di ricerca musicologica su Bellerofonte Castaldi; ha presentato il suo lavoro di ricerca presso l'Università di Modena, il Convegno "Ricerche" della Società del Liuto, l'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena e il Centro per la Cultura di Merano. Ha pubblicato i suoi studi sulle riviste *Liuteria Musica Cultura* (n.1/2020, Giugno 2020) e *The Lute, Journal of the Lute Society*, vol. 58. Per la casa editrice Punto Org di Napoli ha recentemente pubblicato il volume "LUDEBAT BELLEROFONTES – Vita & Opere di Bellerofonte Castaldi liutista modenese".

Francesca Benetti è tiorbista, si diploma a Trento in chitarra classica con lode al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e prosegue gli studi all'Università delle Arti a Berna in Svizzera. Approfondisce lo studio della prassi antica a Basilea con Peter Croton presso la *Schola Cantorum Basiliensis*, specializzandosi nella prassi antica. Abbina l'attività di strumentista a quella di cantante barocca. È direttore artistico dell'ensemble *Concerto di Margherita*, ensemble che fa rivivere per la prima volta in tempi moderni la pratica storica del canto accompagnato e con il quale si esibisce nei maggiori Festival di musica antica in Europa, tra cui Festival d'Ambronay, Monteverdi Festival, Alte Musik Festival Zürich, York Early Music Festival, Internationale Händel- Festspiele Göttingen e molti altri. La sua attività concertistica come solista e continuista vanta collaborazioni in Europa con rinomati direttori ed orchestre barocche (La Cetra Baroque Orchestra, Neuer Basler Kammerchor, e altri).

Alberto Allegrezza è cantante, strumentista, regista e attore. Diplomato in flauto dolce con P. Faldi, ha studiato canto con W. Matteuzzi, G. Banditelli. In veste di cantante e strumentista ha collaborato con numerosi gruppi quali Accademia Bizantina, Auser Musici, Cappella musicale di S. Petronio, Concerto Romano, La Venexiana, Modo Antiquo, Odhecaton e ha partecipato all'attività di istituzioni di rilievo internazionale quali la Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, Festival Monteverdi di Cremona, Festival international de Musique Universitaire di Belfort, Festival de La Chaise-Dieu, Festival Scenes de Pays nel Mauges, Festival Mito, Osterfestival Tirol, Opera Barga, Maggio Musicale Fiorentino. In ambito teatrale ha collaborato con attori e registi quali Enrico Bonavera, Gianfranco de Bosio, Riccardo Perraro, Piergiorgio Piccoli. Si dedica allo studio del gesto codificato nel teatro del tardo Rinascimento e del primo Barocco. Come un antico attore dell'arte, impegnato in più forme dello spettacolo, ha fondato la compagnia di musicisti, attori e danzatori *Dramatodia*. In qualità di insegnante di gestualità teatrale antica è stato invitato ai corsi di musica antica di Rovigo, presso i conservatori di Venezia, Ferrara, Modena, Cuneo, Fermo, e L'Aia. Ha registrato per le case discografiche Arts, Dynamic, Glossa, Naxos, Sony e Tactus.

Cristina Fanelli, è diplomata in Canto presso il Conservatorio Piccinni di Bari sotto la guida dei Maestri D. Colaianni e L. Messa. Nel 2017 frequenta l'Accademia Rodolfo Celletti e per il Festival della Valle D'Itria debutta nei ruoli di: *Ingrata* e *Ninfa* da Il Ballo delle Ingrate e Lamento della Ninfa di C. Monteverdi diretta dal M° A. Greco. Nel 2018 debutta nel Maggio Musicale Fiorentino nel ruolo di *Venere* dall'opera Dafne di M. Da Gagliano diretta dal M° F. Sardelli e in Giappone per il Festival Hokutopia nei ruoli di *Fortuna e Venere* da Ritorno di Ulisse in Patria di Monteverdi, diretta dal M° R. Terakado. Nel 2019 collabora con la Fondazione Pietà dei Turchini al progetto intitolato Famosissime armoniche diretto dal M° S. De Micheli, progetto ospitato al Festival Oude Muzik Utrecht. Nel 2019 partecipa e vince il Concorso Fatima Terzo di Vicenza e debutta nello Stabat Mater di G. Pergolesi diretta dal M° F. Missaggia all'interno dei Festival Spazio&Musica di Vicenza e Grandezze e Meraviglie di Modena. Collabora con formazioni vocali e strumentali tra cui RossoPorpora diretto dal M° W. Testolin e Accademia D'Arcadia dal M° A. Rossi Lürig. Nel 2021 debutta nel ruolo di *Euridice* nell'Orfeo di Monteverdi diretto dal M° A. Greco presso il Teatro Ponchielli di Cremona e ritornerà con il ruolo dell'*Ingrata* nel Ballo delle Ingrate di C. Monteverdi, sotto la direzione del M° F. Corti e Il Pomo D'Oro ed infine con Stabat Mater di Pergolesi con l'ensemble Meranbaroque diretto dal M° S. Kofler.

Materiale necessario:

6 sedie senza braccioli

7 leggi

Se possibile, luci da leggio